

Sviluppo della Congregazione

Il seme, gettato da Suor Maria Maddalena, divenuto oggi un grande albero, ha proteso i suoi rami ben oltre i confini di quella terra campana che accolse le sue radici.

Madre Maria Maddalena abituata a coniugare il verbo "chinarsi", è accanto alle sue figlie per ricordar loro che non basta commuoversi, bisogna muoversi, che dopo l'Annunciazione viene necessariamente la Visitazione, che dopo ogni visita di Dio in casa nostra, fuori c'è una creatura bisognosa che attende.

Sono questi i presupposti che ancora animano la Congregazione delle Suore Compassioniste in 38 comunità sparse nel mondo: Italia, Canada, Cile, India, Filippine, Indonesia, Messico.

Ovunque, siamo impegnate nelle varie realtà sociali.



Beatificazione
della Serva di Dio

Maria Maddalena
Starace

Fondatrice della Congregazione
delle Suore Compassioniste Serve di Maria

CONCATTEDRALE DI
CASTELLAMMARE DI STABIA
15 aprile 2007 - ore 16.30

1845

1921



**SUORE COMPASSIONISTE
SERVE DI MARIA**

La spiritualità di Maria Maddalena

L'abbandono alla volontà di Dio e l'unione con lui, costituiscono il tratto centrale della sua vita, alimentati dalla compassione per Gesù crocifisso e Maria addolorata, secondo la spiritualità dell'Ordine dei Servi di Maria, e dalla contrizione per gli errori commessi, di cui chiedeva perdono anche pubblicamente. Se ne deduce l'impostazione della sua vita, il primato di Dio sull'io e l'umiltà, trasmessa anche all'Istituto; da questo scaturiva la sua ansia apostolica, come si può evincere dalla sua esortazione: "Quando non potete parlare all'uomo di Dio, parlate a Dio dell'uomo". Considera le virtù quali "catene" per unirsi a Dio, per il loro esercizio attinge soprattutto alla preghiera e ai pellegrinaggi, in particolare ai luoghi dei Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. La sua vocazione religiosa, sin dall'infanzia, la mostra come una predestinata a svolgere l'apostolato tra quanti ignorano la fede; è degna di rilievo la sua dedizione primaria, ancora laica, all'insegnamento del catechismo per vincere la "povertà" dell'ignoranza religiosa, in obbedienza al mandato del suo Vescovo, e la sua sensibilità caritativa, attestata anche dall'evangelico "segno" della moltiplicazione dei pani e delle arance per i poveri.



La solitudine, il silenzio e la contemplazione accompagnano la sua vita e quella dell'Istituto da lei fondato,

nato non da una analisi, ma dalla condivisione di un bisogno: accogliere ragazze abbandonate a se stesse e prive di istruzione religiosa. È questa esperienza a suscitare la sequela delle prime compagne.

Inoltre, le prove straordinarie a cui fu sottoposta, attestano il carisma della compassione: la partecipazione alla passione del Signore per 'compiere ciò che manca' con la sua vita.

Poiché la Beata 'amava riposare sulla Croce' poteva vincere anche le persecuzioni diaboliche e le insidie della massoneria che non riuscirono ad intaccare il suo Istituto. In tal modo poteva chiedere alle sue suore di dedicarsi ad incrementare la vita comune e l'apostolato dell'educazione cristiana.



Presentazione



Suor Maria Maddalena ha percorso un eroico itinerario cristiano con fedeltà straordinaria ai piani di Dio. Nel suo epistolario si trova conferma del suo sentire, della sua intima aspirazione ad amare e fare amare Dio, compiendo ad ogni costo la sua volontà. Il suo apostolato fu assai fecondo, ma in suor M. Maddalena fu sempre preminente la vita contemplativa. *“La vita di Sr. Maria Maddalena della Passione è un mirabile intreccio di quanto può fare e sa fare Iddio in un’anima e di quanto essa, anelante di puro amore per Lui e sostenuta dalla sua grazia, può fare e patire, per rispondere ai suoi divini voleri”.*

Sr. Serafina D’Aquino Caramanico

La santità di suor Maddalena è una santità quotidiana, delle piccole cose e dei doveri di ogni giorno, messa alla portata di tutti. Nella Beata Dio volle unire la debolezza della carne con l’ardimento dello spirito, affinché più bella rifulgesse la vittoria di Lui sopra gli ostacoli, le avversità e le tribolazioni del suo aspro cammino. Ammiriamo di lei ed esaltiamo la chiarezza, la concretezza delle sue idee e il suo spiccato senso materno. In un momento come oggi, di grave e pericolosa caduta dei valori morali, la figura di Suor Maria Maddalena della Passione, ricorda a tutti noi i valori spirituali perenni e lancia un messaggio specifico tutto incentrato su due caratteristiche: lo spirito di preghiera e l’amore al prossimo. A noi non resta che dire, col cuore traboccante di amore: Grazie, Madre, noi ti sentiamo veramente «Guida» che apre la strada, vince gli ostacoli, infonde sicurezza, dà futuro.

Profilo biografico



Nacque a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, nel 1845. La sua era una famiglia benestante e lei era la prima di cinque figli. Costanza avvertì prestissimo la vocazione al chiostro, tanto che volle entrare in convento appena adolescente. In un paio d’anni, però, la salute la costrinse a tornare a casa. Raggiunta la maggiore età, che allora era di ventun anni, ottenne dal vescovo l’abito di terziaria dei Servi di Maria, assumendo il nome di suor Maria Maddalena della Passione. Faceva catechismo e organizzava la Pia Unione delle Figlie di Maria. La famiglia le mise a disposizione una casa in cui, con l’aiuto di alcune compagne, raccoglieva le orfanelle. Con quattro sue collaboratrici anche esse terziarie, nel 1869 cominciarono a vivere insieme e il 27 maggio del 1874 Mons. Petagna erige cano-



nicamente la comunità dando origine alla congregazione delle Suore Compassioniste Serve di Maria.

Suor Maria Maddalena non aveva mai avuto intenzione, in verità, di fondare una nuova famiglia religiosa, ma la comunità le crebbe in mano e fu necessario aprire nuove case in Puglia e nel resto della Campania. Nel 1893 la congregazione delle Compassioniste venne ufficialmente aggregata all’ordine dei Servi di Maria.

Maria Maddalena della Passione in tutta la sua vita si impegnò nella santificazione personale e delle sue figlie e istituì varie opere. Le sue suore, sempre occupandosi a tutti i livelli dei più deboli e bisognosi, attraversarono i decenni difficili (per la Chiesa) a cavallo dei secoli XIX e XX, e pure il periodo della Grande Guerra.

La fondatrice morì nel 1921. La salma fu traslata e inumata nel santuario del Sacro Cuore da lei costruito, a Scanzano il 19 agosto 1929.



Carisma



Amare

Dio in ogni fratello e sorella

Condividere

gli ideali e le aspirazioni di ogni uomo

Partecipare

come Maria, all’opera redentrice di Cristo nel mondo, con Amore, Preghiera e Sacrificio

Stare

con Maria ai piedi delle infinite croci dell’uomo dove Cristo è ancora crocifisso